

TICINO BASKET

22 GDP

È **DISPONIBILE** il 2° numero della rivista TICINO BASKET edita dall'Associazione Pallacanestro Ticinese (ATP). Dopo il

successo della prima edizione, si ripresenta a tutti gli interessati del basket ticinese con nuovi articoli ed

approfondimenti. Chi desidera riceverne delle copie può contattare il segretario (atp@ticinobasket.ch o 091 972 16 93).



GIORNALE del POPOLO
MARTEDÌ 1 MARZO 2011

L'INTERVISTA Chiacchierata con l'allenatore regionale di Swiss Basketball

Gianluca Barilari, nato sui campi di basket

Questo mese incontriamo Gianluca Barilari, allenatore regionale di Swiss Basketball per il Ticino, per parlare del suo ruolo e del futuro della pallacanestro svizzera.

Signor Barilari, ci dica qualcosa di lei. Come si è avvicinato al mondo del basket e qual è stato il suo percorso?

Mio padre Mario è nel mondo della pallacanestro da più di 50 anni, prima come allenatore e poi come dirigente e manager. Io sono praticamente nato sui campi da basket. Ho iniziato a giocare a Roma nel 1969 e ad allenare nel 1980. Ho allenato professionalmente fino al 2000, prevalentemente in Italia, Turchia e Svizzera. Dal 2000 il basket è la mia attività secondaria ma resta comunque una parte importantissima della mia vita.

Recentemente è stato nominato allenatore regionale di Swiss Basketball per il Ticino. Qual è il suo nuovo compito?

La Federazione, con l'istituzione o meglio la riattivazione dei tecnici regionali, vuole fare un passo in direzione dei club che sono la base e la parte più importante e vitale del nostro movimento. Senza i club non ci sarebbero selezioni cantonali e ancor meno squadre nazionali. Per questo motivo è fondamentale avere un contatto e uno scambio di idee non solo con le associazioni regionali, ma anche e soprattutto una relazione diretta con i club. La figura del tecnico regionale è al servizio dei club, con la massima disponibilità.

Come vede la formazione in Ticino attualmente?

Sono arrivato in Svizzera, a Ginevra, per la prima volta nel 1995. A quei tempi si diceva che le squadre ticinesi erano molto veloci, tecniche ed aggressive, qualità fondamentali che le facevano emergere rispetto agli altri cantoni. I risultati degli ultimi dieci anni a livello giovanile non fanno che confermare quanto sopra: abbiamo, nella maggior parte dei casi, club organizzati con allenatori competenti e quindi squadre altamente competitive a livello nazionale. Unico problema è forse un certo calo di tesserati, a partire dai 15-16 anni; tendenza comune in tutta Europa, ma che



Gianluca Barilari è allenatore regionale di Swiss Basketball per il nostro Cantone.

(foto Crinari)

da noi a volte comporta problemi a livello di gestione dei campionati.

Quali correttivi intende proporre per aumentare la qualità e l'attrattività del basket nel nostro Cantone?

Grossi correttivi da apportare non ce ne sono. Mi sembra che siamo sulla buona strada. Inoltre la maggior visibilità mediatica a livello cantonale che la pallacanestro ha negli ultimi tempi aumenta ancora di più la popolarità della palla a spicchi. È fondamentale, inoltre, avere la possibilità di confrontarsi con altre realtà e per questo sono importanti sia i tornei internazionali organizzati in Ticino - vere feste del basket - che le esperienze all'estero a livello di selezioni e di squadre nazionali. Un giovane deve avere la possibilità di esprimersi anche a livello di prima squadra e di vedere la reale possibilità di uno sbocco agonistico alla

fine dell'attività giovanile. Giocare, invece di guardare gli altri farlo, è la miglior motivazione per un giovane.

Come giudica il livello del basket in Svizzera?

In Svizzera per fortuna non ci sono grossi problemi occupazionali e chiunque lavori riesce a vivere decorosamente. In altri paesi, invece, lo sport è un mezzo importantissimo per uscire da situazioni difficili sia a livello economico che sociale. Il bisogno, la necessità di riuscire, sono motivazioni fortissime che spingono un atleta a lavorare molto e ad avere sul campo quella caparbietà che è tipica di giocatori di tanti paesi in difficoltà. In Svizzera non ci sono quelle situazioni di bisogno, di conseguenza quella caparbietà che ne deriva manca un po' ai nostri giovani. Inoltre non dobbiamo dimenticare che in Svizzera ci so-

no altri sport con maggiore popolarità, ritorno d'immagine e potenzialità economica. Nel basket si devono allestire squadre competitive con budget ridotto, e non sempre ci si riesce.

agenda ATP

18 e 20 marzo:	Coppa Ticino - SM Gordola
26-27 marzo:	Torneo selezioni nazionali U13, Martigny
15-17 aprile:	Final Four, SM Minusio/Ascona
14-15 maggio:	Giornate federali minibasket, Bellinzona
2-5 giugno:	Torneo selezioni nazionali U15
5 giugno:	evento in Piazza a Bellinzona

editoriale

FORMAZIONE, GIOVANI, SOCIETÀ E ATP



Mi rendo conto personalmente, ogni giorno di più, del grande lavoro portato avanti dalle società ticinesi di basket a favore dei nostri giovani. Un lavoro importante di formazione che apprezzo molto e che sta alla base del successo che la nostra disciplina ha da sempre in Ticino. Anche l'ATP, grazie ai responsabili delle selezioni cantonali, sta cercando di perfezionare e

valorizzare con i giovani talenti, tutto quanto viene fatto all'interno dei club. Con i nostri Centri di formazione - che sono i primi e gli unici attualmente in Svizzera - cerchiamo quindi di dare continuità a questo lavoro, approfondendo al meglio la tecnica e i fondamentali del basket. Non vogliamo però limitarci solamente a questo: quale formazione intendiamo pure un insegnamento allo sviluppo personale e sociale dei giovani giocatori. In fondo anche l'ATP, come d'altronde tutte le società sportive, è una palestra e una scuola di vita che deve favorire lo sviluppo della nostra gioventù in senso lato. La nuova dirigenza della nostra associazione vuole quindi insistere su questa strada, cercando di facilitare il più possibile - nei limiti delle risorse finanziarie che non sono infinite - le attività sportive, ludiche e di gruppo a favore dei giovani talenti. Stiamo quindi valutando l'opportunità di aumentare il numero delle selezioni cantonali aggiungendo alle attuali (U13, U14, U15) anche la U17, che dovrebbe diventare il fiore all'occhiello e il punto di riferimento sia per i più giovani, sia per l'opinione pubblica.

Vorremmo poi potenziare la partecipazione di tutte le selezioni giovanili ai vari tornei nazionali e internazionali. L'obiettivo non è tanto quello di raggiungere chissà quali risultati sportivi (anche se la competizione fa parte del gioco), ma di contribuire soprattutto alla crescita personale, alla maturazione e al confronto con altre realtà, dando nel contempo un'opportunità ai ragazzi per migliorare lo spirito di squadra e l'attaccamento alla maglia del Ticino. Un simbolo importante, quest'ultimo, a cui i nostri giovani devono mirare. Un altro progetto formativo che vorremmo aggiungere è quello di essere presenti durante l'anno nelle varie parti del Ticino, proponendo con i nostri tecnici alcuni pomeriggi di accoglimento, di gioco e di formazione per i più piccoli. Iniziative che dovrebbero, da una parte, contribuire alla crescita dei nostri talenti e, dall'altra, permettere alla nostra bellissima attività sportiva di avere maggiore visibilità e presenza sul territorio. E questo è il nostro auspicio!

CLAUDIO FRANSCCELLA, presidente ATP

DIETRO LE QUINTE Rinnovato il suo sito internet dell'ATP

www.ticinobasket.ch: una piattaforma di scambio



La presenza sul web è di ormai fondamentale importanza per qualsiasi sport o attività. Anche l'ATP naturalmente ha, già di diversi anni, il suo sito internet. Recentemente sono state apportate alcune modifiche grafiche per renderlo più dinamico, moderno e attrattivo. Come per la rivista "TicinoBasket", la pagina mensile sul Giornale del Popolo e la maggiore presenza nei vari media, il portale dell'ATP ha lo scopo di coinvolgere maggiormente i giovani e i meno giovani al gioco del basket. Siete curiosi di sapere quali sono le squadre che giocano

nei vari campionati giovanili? Volete sapere i risultati dei tornei disputati in Ticino e fuori Cantone dalle nostre selezioni cantonali? O semplicemente, desiderate essere aggiornati sulle più importanti attività che concernono il nostro splendido sport? Semplice, ticinobasket.ch è una piattaforma di scambio a portata di clic con molteplici informazioni sul mondo del basket giovanile. L'ultima novità è la rubrica dedicata alla rassegna stampa, curata per l'ATP da Franco Zeffus, dove si possono trovare, costantemente aggiornati, gli articoli dei principa-

li quotidiani che concernono la pallacanestro. Un modo facile e immediato per trovare subito quello che magari ci è sfuggito dalla carta stampata. Inoltre, in questa rubrica, si possono sfogliare i numeri precedenti della rivista "TicinoBasket" o richiedere una copia cartacea al segretariato ATP.

Per rimanere sempre più a stretto contatto con i giovani, l'ATP ha anche aperto una pagina sul noto social network Facebook, grazie alla quale si è immediatamente aggiornati sulle novità della pallacanestro giovanile. Inoltre, tutti gli amici della pagina ATP possono contribuire commentando direttamente i contributi proposti.

Delle piccole modifiche quindi, ma che permettono all'ATP di presentarsi rinnovata e pronta a continuare il suo importante contributo alla promozione della pallacanestro. Le novità non finiscono qui perché nei prossimi mesi il nostro intento è quello di continuare a parlare e a far parlare di basket, uno sport che - grazie anche agli ottimi risultati delle squadre maschili e femminili ticinesi che giocano nella Lega nazionale e all'entusiasmo del mondo giovanile - sta attirando un grande pubblico.

VALENTINA DE BIANCHI,
responsabile comunicazione ATP

GIOVANI La vocazione formativa sempre in primo piano

Minibasket, disciplina autenticamente popolare



Con la prima giornata di gare della categoria Under 9 (i "Cuccioli"), è entrata nel vivo la stagione cantonale del Minibasket, il settore cardine dell'Associazione Ticinese di Pallacanestro, con la sua quarantina di squadre suddivise in tre fasce d'età in grado di regalare un'esauritiva panoramica sui vari aspetti dell'attività cestistica. All'interno del piccolo grande esercito del Minibasket (oltre 500 bambini e bambine tra giocatori e miniarbitri, ai quali vanno aggiunti istruttori, Commissari di campo, dirigenti e, naturalmente, genitori e parenti che mai come in queste categorie seguono ciò che accade sui terreni di gioco con partecipazione ed entusiasmo) è infatti possibile osservare la pallacanestro in tutte le sue fasi, passando da competizioni in cui l'elemento preponderante è quello ludico ad altre che pongono maggiormente l'accento su elementi tecnici e agonistici.

Rispetto ad altre discipline il Minibasket ha proprio questa peculiarità: ossia "modellare" i suoi sistemi di gioco all'età dei suoi praticanti grazie ad una serie di accorgimenti regolamentativi e a materiale che si adattano alle differenti fasi della crescita e dello sviluppo dei bambini: palloni, canestri, tempi di gioco e meccanismi che regolano lo svolgimento delle singole gare, sono diversi a seconda che sui terreni di gioco siano impegnati bambini di otto - nove anni (i già citati "Cuccioli" che più che squadre impegnate in una partita danno il più delle volte l'impressione di festosi sciomi d'api alla ricerca del miele/pallone) oppure ragazzini di 12-13 anni, decisamente più "scafati" e più avvezzi del considerare le

partite come sfide nelle quali per primeggiare sono indispensabili elementi tecnico-tattici.

Anche in questa fascia di età più vicina ai bollandi dell'adolescenza che al gioioso candore dell'infanzia, tuttavia, il Minibasket non perde mai di vista la sua vocazione formativa: accanto a tornei competitivi nei quali l'obiettivo primario è la vittoria, ce ne sono infatti altri, di carattere meno agonistico e senza brame di classifica, che permettono a chiunque di avvicinarsi alla disciplina senza traumi ma anzi, favorendo un graduale inserimento nelle dinamiche di squadra e di gioco anche in fasce d'età nelle quali, per iniziare la pratica, si è purtroppo spesso giudicati troppo "vecchi". Ed è proprio grazie al Minibasket e a questa sua filosofia che la pallacanestro può fregiarsi del titolo di disciplina autenticamente popolare. (MR)

